

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 27 OTTOBRE 2012 DELLA FILIALE LOMBARDA DELL'AIIMF

Alle ore 10 del giorno 27 Ottobre 2012 presso lo studio di Sebastiano Borella a Milano si sono riuniti i soci:

Marino Meri  
Sebastiano Borella  
Barbara Rubiliani  
Stefania Biffi  
Graziella Locatelli  
Giada Balestrini  
Laura De Vecchi  
Laura Inzoli  
Valentina Finetti  
Resy Foletti

Presiede Stefania Biffi, segretaria Laura Inzoli

La discussione segue il seguente ordine del giorno:

- Resoconto lavori Colap per riconoscimento della professione.
- Idee per l'anno del 25° dell'Associazione.
- Disponibilità per collaborazione con Barbara e Stefania e Resy per comunicazione con soci.
- Programma di studio per l'anno 2013.
- Varie ed eventuali.

Si inizia con la lettura e l'approvazione all'unanimità del verbale del precedente incontro.

PUNTO 1- DBN-Marino relaziona sullo stato delle relazioni con la Consulta regionale delle professioni e con il CTS DBN (Comitato tecnico Scientifico delle discipline Bionaturali) e pone la questione se aderire o no.

L'AIIMF aderisce già formalmente alla consulta ma non ha ancora deciso l'adesione al CTS DBN.

La Regione ha concordato con il CTS DBN la costituzione di un registro regionale richiesto la costituzione dei REGISTROI dei professionisti delle discipline bionaturali, per le associazioni che appartengono a questo comitato tecnico scientifico (DBN).

In caso di adesione dell'AIIMF farà parte del comitato tecnico scientifico, organismo che ha la funzione di regolamentare le DBN in Lombardia, (Lombardia?) comunque si ribadisce che l'iscrizione al suddetto registro sarà individuale e volontaria per i singoli soci: si tratta cioè di un'aggiunta al riconoscimento che segue la strada del COLAP. professionale dato dalle Istituzioni Feldenkrais.

Chi deciderà di iscriversi sarà anche nell'elenco regionale dei professionisti delle discipline bionaturali. La filiale Toscana dell'AIIMF ha già aderito al registro DBN toscano.

La prossima assemblea del DBN sarà il 9 Novembre. Si è chiesto un incontro col Presidente del Comitato DBN prima dell'inizio di detta assemblea per capire bene cosa l'iscrizione significhi.

Ci pare che si tratti possa essere di fatto di un'opportunità per essere più visibili, politica in più con la prospettiva del un riconoscimento nazionale. che più di sostanza

Uno dei punti critici è che per il problema le del DBN ci sono operatori e insegnanti, questi ultimi sono considerati formatori, e non hanno diritto di voto.

Sebastiano Borella fa notare che il termine inglese per gli insegnanti è practitioners significa : più operatori. che insegnanti.

Non vogliamo rinunciare alla nostra identità d'insegnanti ma neppure rientriamo nella categoria dei formatori così come è intesa dal DBN ( questo punto sarà da chiarire).

SI discute sull'opportunità di agganciare la formazione Feldenkrais ad CORSI REGIONALI- I Enti di formazione regionale, che rilasciano un diploma riconosciuto.

, sarebbe opportuno che la formazione Feldenkrais rientrasse tra questi.

Le ore richieste sono però 1200 a fronte delle 800 dei nostri 4 anni. ( questo vale per il quanto richiesto dall'attuale normativa regionale per i corsi di formazione ) Coplap ma anche per DBN?)

Graziella Locatelli propone che l'AIIMF completi le 400 ore mancanti appoggiandosi ad una scuola della regione.

Precisa che per le restanti ore gestite e programmate dall'AIIMF, si potrebbero anche utilizzare le filiali regionali, su programmi di formazione mirati a migliorare e consolidare la professionalità, affidandosi a corsi regionali solo se si può concordare un programma stabilito dall'AIIMF e condotto da practitioner le cui caratteristiche professionali rispondano a requisiti stabiliti dall'AIIMF.

Marino aggiunge che in questo modo o in un'altro analogo con l'introduzione della figura del tutor si potrebbero valorizzare il contributo degli insegnanti italiani, di cui una decina già assistenti, magari nel tirocinio degli allievi in formazione, che potrebbe completare le ore. Ogni allievo che ciascuno di noi invia alla formazione ha di fatto intrapreso un percorso con il proprio insegnante che potrebbe continuare durante il training tra un segmento e l'altro. Questo in totale collaborazione con le scuole (a cui va tutto il riconoscimento per il lavoro fatto) e guidati dalle linee stabilite dall'AIIMF.

L'AIIMF ha tra le sue finalità quella di i suoi ruoli anche la guida occuparsi della formazione di base e della formazione permanente (art. 2 B dello statuto ) anche se questo compito è stato storicamente dei percorsi formativi che storicamente sono stati lasciato i alle scuole. Si propone la costituzione di una commissione sulle linee di formazione composta da membri del CdA, insegnanti, assistenti, un trainer e i responsabili delle scuole.

Barbara Rubiliani propone un documento che domandiper chiedere parere ai soci sulla questione.

Valentina Finetti porta l'attenzione sul possibile inserimento della formazione nelle università, come già suggerito in passato da Mara Fusero---da qualche trainer. Le difficoltà sono evidenti e soprattutto il corso sarebbe probabilmente inglobato in un corso di laurea delle discipline motorie. Rimane però un'ulteriore strada interessante da seguire.esplorare

COLAP-Marino prosegue con la relazione sul COLAP, che ricordiamo fa parte de raccoglie gli ordini, collegi e associazioni delle libere professioni (e raccoglie figure professionali anche molto diverse tra loro): sono stati fatti grandi passi perché il disegno di legge è stata approvato alla Camera ma nel passaggio al Senato sono stati chiesti presentati emendamenti che, . Se la richiesta rimanesse se venissero approvati, obbligherebbero un ulteriore votazione si dovrebbe ripassare d alla Camera senza la garanzia di essere approvata in tempi utili durante la presente legislatura.

per una nuova approvazione prima dell'esame al Senato e se nel frattempo cambiasse il Governo l'iter avrebbe una seria battuta d'arresto. Senza gli emendamenti e con un po' di ottimismo, non del tutto condiviso, la legge potrebbe passare prima di Natale.

PUNTO 2- 25°ANNO DELL'AIIMF: La proposta dell'AIIMF è di un intero anno di eventi commemorativi e con scopo divulgativo.

Si prevede la diffusione a prezzo modico equo, con l'impegno morale tra i soci di non diffondere il materiale, fotocopiandoli di due volumi (FOTOCOPIATI) delle ALEXANDER YANAI. con l'impegno morale tra i soci di non diffondere fotocopie del materiale,

Si propone uno scambio di auguri tra i soci, via sms, web ecc. per il 5 Novembre.

Da qui a Natale ci si propone di lavorare per un rafforzamento delle filiali regionali.

A fine Gennaio o appena dopo ci sarà una settimana Feldenkrais con la preparazione di eventi di diffusione (coinvolgimento dei media ecc..)

Nei mesi a seguire le filiali individueranno un settore di utenza, per esempio bambini, mal di schiena nelle fabbriche, danza, medici, ecc su cui focalizzare il proprio intervento allo scopo di diffondere il Metodo.

Stefania sottolinea il fatto che del metodo passa soprattutto l'immagine legata alla delicatezza e all'aspetto terapeutico, quindi adatto a chi ha difficoltà , non passa abbastanza l'immagine di efficacia e potenza del movimento organizzato che potrebbe attivare anche altri canali di utenza.

Laura Inzoli relaziona desulla partecipazione al progetto MIPIACEMUOVERMI nelle scuole superiori di Milano e desull'idea di proporre interventi in classe sull'anatomia "percepita".

Laura De Vecchi propone invece l'intervento sui medici e si decide che l'AIIMF Lombardia si prenderà carico di questo aspetto, con la collaborazione di L.Inzoli, L.Devecchi.

Graziella Locatelli raccoglierà farà delle interviste ai medici con cui è in ha contatto (perchè partecipante praticano e che comunque conoscono il metodo) o perchè le inviano clienti sui motivi di vantaggio del Metodo percepiti dal loro punto di vista.

Laura Inzoli farà lo stesso raccogliendo invece brevi frasi tra i clienti su:

cosa diresti al tuo medico sui vantaggi del Feldenkrais.?

Formattato

Formattato

L'idea è di produrre una brochure volantino da usare per contattare i medici.

Si sottolinea che l'intervento del singolo insegnante sulla diffusione del Metodo è importantissimo ma il peso di un intervento organizzato e "patrocinato" dall'Associazione potrebbe avere una risonanza superiore.maggiore

PUNTO 3- Valentina Finetti continuerà a partecipare agli incontri della consulta regionale di cui del il COLAP fa parte anche se la sensazione è di perdita di tempo. Si rileva però che l'utilità sta proprio nella presenza che mantiene le porte aperte per una eventuale partecipazione di diritto alle iniziative di questi organismi (COLAP oe CTS DBN).

Inoltre sia gli incontri del COLAP (e Consulta regionale delle professioni) sia gli incontri del CTS DBN (Comitato Tecnico Scientifico delle Discipline Bio-Naturali) della consulta delle DBN che del COLAP servono per comprendere le dinamiche di ciò che accade.

Si decide pertanto di affiancare in modo più efficiente Valentina e alternarsi nella presenza agli incontri: Barbara, Resy e Marino restano disponibili. Si contatteranno Milena Costa e Monica Savonitto che avevano dato la disponibilità e che oggi non sono presenti.

VARIE-

Stefania chiede all'AIMF di prendersi carico di più aspetti del lavoro concreto degli insegnanti, in specie di quelli organizzativi/fiscali perchèperché ciò faciliterebbe una vicinanza più fattiva dei soci. Come concretizzare questa idea non è molto chiaro: occorre individuare i bisogni e verificare la fattibilità anche di una associazione che consideri il cambiamento della propria veste giuridica.

Marino riferisce che presto il sito riorganizzato sarà on-line.

La riunione si chiude alle ore 14 e prosegue nel pomeriggio con un gruppo di studio condotto da Sebastiano Borella e che continuerà il 15 Dicembre prossimo.

Vista l'ora si lascia il 4 punto dell'ordine del giorno a nuova riunione.